



Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Carcere

Relazione in merito alla visita alla C.C. di Firenze N.C.P. di Sollicciano del 25 Giugno 2024

I) Considerazioni generali

All'evento, organizzato dall'**Osservatorio Nazionale dell'U.C.P.I.**, era presente una delegazione con a capo il Responsabile **Gianpaolo Catanzariti** accompagnato dai membri **Stefania Amato**, **Elena Augustin** e **Massimiliano Chiuchiolo**, nonché dal Referente dell'Osservatorio Carcere della C.P. di Firenze **Duccio Martellini**, unitamente al componente **Adriano Capaccioli** ed alla socia della C.P. Firenze **Alessia Lastrucci**.

La visita all'interno dell'Istituto è durata dalle 9.30 alle 14:00 ed è stata anticipata da un incontro con la Direttrice del N.C.P. **Dott.ssa Antonella Tuoni** che ha evidenziato alla delegazione, purtroppo, le note e risapute criticità strutturali e numeriche della Casa Circondariale.

Durante la visita siamo stati accompagnati dal Vice – Comandante della Polizia Penitenziaria ed abbiamo visitato la prima e la seconda sezione del reparto giudiziario maschile, la tredicesima sezione (destinata ai c.d. *sex offenders*), il reparto cucine maschile, l'ATSM, le due sezioni del femminile unitamente alla palestra e la biblioteca.

Durante il percorso abbiamo potuto notare e toccare con mano le carenze e/o inadeguatezze strutturali (specialmente al reparto giudiziario) notando numerose infiltrazioni, corridoi allagati, muffa, sporcizia, una camera detentiva e parte del corridoio antistante ed adiacente completamente annerite da un precedente incendio, impianti elettrici che non sembrano a norma di legge, da un primo esame visivo, docce in pessime condizioni con una situazione di “chiusura” dei detenuti (nella sezioni del giudiziario) per oltre 20 ore al giorno eccezion fatta per “l'ora d'aria” al mattino ed al pomeriggio; abbiamo verificato che numerose camere detentive sono chiuse in quanto inagibili.

Si palesa all'interno, per quanto potuto osservare dalla delegazione, una quasi **totale assenza di abbattimento delle barriere architettoniche**: gli **ascensori** che abbiamo potuto vedere ai vari piani delle sezioni – come riferitoci dal personale della Polizia Penitenziaria – **sono non funzionanti** privi di pulsantiera e con il *cellophane* ancora presente sulla porta automatica; unico ascensore funzionante dovrebbe essere quello del reparto sanitario.

La Direzione ci ha comunicato numerosi episodi di autolesionismo e di aggressioni al personale della Polizia Penitenziaria e nel 2023 si sarebbero verificati due eventi di suicidio.

Migliore è la situazione alla XIII sezione dove – anche per ragioni connesse ad esigenze trattamentali – i ristretti vivono in una situazione di “apertura” delle camere detentive con possibilità di muoversi al piano all'interno del corridoio.

Analoghe considerazioni valgono per il reparto femminile, sia per una popolazione carceraria non eccessiva sia perché recenti interventi di ristrutturazione edilizia hanno interessato le due sezioni; le donne, a differenza degli uomini che possono beneficiare solo dei “passeggi” ovvero recinti in cemento, hanno a disposizione una area verde con campo di pallavolo e stalla con 2 asini curati dall'*Associazione Pantagruel* e da due detenute.

I detenuti che ne fanno richiesta, una volta al mese, possono accedere alla palestra ed al campo.

Il Tribunale di Sorveglianza di Firenze ed in particolare il locale Ufficio di Sorveglianza ormai da tempo attenzionano le problematiche e le criticità della C.C. e numerose, infatti, sono le **Ordinanze ex art. 35-ter O.P.** relative ai rimedi risarcitori emanate in seguito ai ricorsi dei ristretti per le condizioni di detenzione espriate in violazione dell'**art. 3 della CEDU**.

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005

Osservatorio Carcere



I Giudici di Sorveglianza – con diversa frequenza variabile da Magistrato a Magistrato – si recano a presso il N.C.P. per effettuare colloqui con i detenuti che lo richiedono.

Al reparto femminile, in particolare modo, le cui detenute sono assegnate allo stesso Magistrato, il Giudice si reca in Istituto almeno una volta al mese.

Non è presente il Regolamento di Istituto ed i detenuti, di fatto, non sanno quali sono i loro diritti ed i loro doveri.

II) Dati numerici complessivi

Alla data del mattinale del **25.06.2024** erano presenti in Istituto **557 detenuti** di cui **503 uomini** e **54 donne** con **58** in Sezioni ordinarie a trattamento intensificato, **498** in Sezioni ordinarie e **1** in alta sicurezza e queste nel dettaglio le tipologie di detenuti nei vari reparti.

Posti capienza regolamentare: 497 e posti inagibili 89, camere detentive 350 / 67.

- Alta Sicurezza: 1

- Collaboratori di Giustizia: 7

- Comuni: 486

- Art. 21 O.P.: 2

- Semidetenuto: 1

- Semilibero: 3

- Min. Psic. 111/5: 8

- Omosex: 1

- Oss. Psic.: 1

- Riprov. Sociale: 43

- Riprov. Sociale – Art. 21 O.P.: 1

- Sicurezza Pass.: 3.

Non ci sono detenuti con misura provvisoria di sicurezza ed al “nido” non sono presenti madri con prole (la struttura è comunque inagibile per infiltrazioni ed è in ristrutturazione).

La possibilità di lavoro all’interno della C.C. è molto limitata anche per il taglio delle mercedi: lavorano, ad oggi, circa 100 detenuti ed il periodo di turnazione è di circa 3/4 mesi.

Il N.C.P. organizza corsi scolastici di scuola secondaria (anche con Istituto alberghiero *Aurelio Saffi*) ed è del tutto assente il Polo Universitario.



Molto alto è il tasso di detenuti tossicodipendenti in carico al *Serd* interno (trattasi di struttura della ASL materia di competenza regionale e non dell'Amministrazione Penitenziaria).

La Direzione, come riferitoci dalla Dott.ssa Tuoni, ha comunque chiesto alla Regione Toscana un potenziamento della struttura con aumento di risorse.

Il culto religioso, pur con le carenze di organico del personale di Polizia Penitenziaria, viene garantito dalla Direzione della C.C. che autorizza l'accesso ai vari ministri di culto; sussiste per la popolazione musulmana (quella numericamente più estesa) un problema con l'*Imam* di Firenze in quanto lo stesso – come riferito dalla Direttrice – può garantire una limitata presenza all'interno dell'Istituto (1 volta al mese) insufficiente rispetto al fabbisogno.

III) Paese di provenienza dei detenuti

Il 70% è di nazionalità straniera e si elencano gli Stati di origine dei detenuti:

- 194 Italia
- 85 Marocco
- 57 Tunisia
- 50 Albania
- 28 Romania
- 16 Perù
- 13 Gambia
- 12 Nigeria
- 11 Senegal
- 10 Egitto
- 8 Algeria
- 6 Georgia
- 6 Serbia
- 5 Pakistan
- 55 Altri Stati.

IV) Posizione giuridica della popolazione carceraria

Trattandosi di Casa Circondariale variegata è la tipologia di detenuti:

ITALIANI



In attesa primo giudizio: 34

Appellante: 15

Ricorrente: 1

Mista senza definitivo: 2

Condanne non definitive: 18

Definitivo: 135

Mista con definitivo: 10

STRANIERI

In attesa primo giudizio: 94

Appellante: 51

Ricorrente: 20

Mista senza definitivo: 8

Condanne non definitive: 79

Definitivo: 181

Mista con definitivo: 8.

V) Organico: personale civile e di Polizia Penitenziaria

E' presente in istituto un solo Direttore e manca un vicario; è assente in pianta stabile la figura del Vice-Direttore e l'Amministrazione è ricorsa all'applicazione di un Vice-Direttore *part time* che presta servizio alcuni giorni a Firenze ed altri nella propria sede di origine: tale circostanza – come riferito dalla Dott.ssa Tuoni – rappresenta un *vulnus* ed una criticità in quanto, a mero titolo di esempio, il Direttore non ha il tempo materiale di fare il colloquio con tutti i detenuti che lo chiedono (abbiamo visto sulla sua scrivania una manciata di “domandine” dei detenuti che chiedono di parlare con il Direttore); diverso discorso sarebbe se ci fosse in Istituto la presenza stabile di un vicario o di un vice.

Il Comandante della Polizia Penitenziaria è stato per lungo tempo senza un vice; da pochi giorni è presente una vice che ha accompagnato la delegazione durante tutta la visita.

La pianta organica della Polizia Penitenziaria è di 416 unità con 80 in carico al Nucleo Traduzioni; sono presenti 39 Ispettori e 39 Sovrintendenti ma effettivi sono 25 e 14 e vi è scopertura nel ruolo degli Assistenti e spesso il personale degli Uffici che va in quiescenza non viene sostituito.

Il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria spesso ha supplito alle carenze di organico applicando del personale come, ad esempio, per il mediatore culturale.



Il comparto del personale con funzioni centrali ai sensi del D.M. 05.08.2022 precederebbe un organico di 31 unità ma ne sono assegnate 24: gli Educatori presenti in organico (figura essenziale ed indispensabile di ogni struttura carceraria ai fini trattamentali) sono 7 ma dovrebbero essere 11.

Firenze, 29 giugno 2024.

Avv. Massimiliano Chiuchiolo
Osservatorio Nazionale U.C.P.I.

Avv. Duccio Martellini
Referente Osservatorio Carcere C.P. Firenze